

Dalla Conca alla ribalta

Marialuna Cipolla dopo la canzone nel film di Salvatores è arrivata a X-Factor e Radio DeeJay

di **ARNALDO CASALI**

TERNI - Da *X-Factor* a Radio DeeJay passando per Hollywood.

Negli ultimi tre mesi si è ritrovata catapultata all'improvviso nell'Olimpo della musica leggera italiana: Linus l'ha paragonata a Lisa Hannigan e Gabriele Salvatores tiene il suo album nello stereo dell'automobile, ma lei non si è montata la testa e adesso pensa solo a recuperare il tempo rubato allo studio.

Perché il sogno di Marialuna Cipolla è quello di poter vivere di musica, sì, ma nel frattempo tiene i piedi per terra e studia farmacia.

«È stato davvero tanto divertente andare a suonare nei cinema e nelle librerie in giro per l'Italia. Ma ora sono concentrata sulla sessione d'esami e spero che vada bene!».

D'altra parte viene da una famiglia di farmacisti e di musicisti e ha

Marialuna Cipolla, 21 anni, ternana, studentessa di farmacia è la voce e la chitarrista del gruppo rock Backlight



ereditato entrambe le passioni. «Sono nata con la chitarra in mano - racconta - e alle medie ho fondato insieme ad Alessia Petescia un gruppo rock tutto al femminile». Quel gruppo, poi, ha subito molte evoluzioni e molti cambi di forma-

zione fino a diventare, due anni fa, i Backlight, dove Alessia e Marialuna sono affiancati da Emanuele Marchi e Simone Cesarini.

Qualche mese fa hanno partecipato, quasi per caso, al concorso indetto da Gabriele Salvatores per

scegliere il tema del suo film *Il ragazzo invisibile* e a sorpresa lo hanno vinto: «Abbiamo scritto la canzone in un giorno e mezzo, inviadola poche ore prima della scadenza dei termini».

Marialuna si è ritrovata così nel kolossal del regista premio Oscar, ha registrato la colonna sonora e il videoclip e ha suonato alla prima del film, ma anche al festival noir di Courmayeur e al Dams ed è stata ospite a Radio DeeJay e a X-Factor.

Un percorso in ascesa che continua: agli eventi valentiniani i Backlight hanno aperto il concerto di Tiromancino e pochi giorni fa hanno vinto un concorso indetto da Radio Linea 1.

Pur avendo un carisma e un talento da vera rockstar, Marialuna parla di quelle esperienze con il candore e l'umiltà di chi pensa di avere ancora tutto da imparare: «Ero così concentrata a non dire o fare cose imbarazzanti che nemmeno mi sono resa conto che ero realmente in tv davanti a tante persone. Quando rivedo il video mi accorgo che nel mio volto non c'è nemmeno un muscolo non contratto».

Per ora ha scritto e cantato solo canzoni in inglese, ma non è una scelta vera e propria: «Penso sia legato semplicemente alle influenze musicali. Oggi il mio modello massimo è Ani DiFranco».

Per quanto riguarda i progetti per il futuro: «Continuiamo a lavorare sui pezzi inediti, che ci danno un sacco di soddisfazione». E soddisfazione la danno anche a chi li ascolta: *Walkin' aside*, l'album di debutto dei Backlight, autoprodotta e distribuita in circuiti alternativi è un vero e proprio viaggio musicale in dodici tracce composte dal quartetto e che spaziano dal rock al folk, dal country fino a un'incursione della musica popolare

L'OPINIONE

«Casa delle musiche, speriamo che apra presto e che funzioni»

TERNI - «Gruppo di strada», i Backlight si vedono spesso suonare sui marciapiedi in occasione della Notte bianca o per le feste nei borghi di montagna: «D'altra parte abbiamo una formazione acustica e ci adattiamo a suonare nei luo-

ghi più disparati». Questo li avvantaggia in una città che di spazi per suonare è molto carente: «È un problema che c'è in tutta Italia, ma secondo me sotto questo profilo la situazione a Terni è abbastanza buona: ci sono spazi e ci sono an-

che persone in grado di gestirli egregiamente». Quanto al dibattito sulla Casa delle musiche, «esistono piccoli punti di ritrovo per musicisti: se ce ne fosse uno ufficiale sarebbe bello. Speriamo che aprano presto e che funzioni».

Dal 19 marzo un laboratorio in dieci incontri curato dall'attore e regista bolognese Massimo Manini che sfocerà in uno spettacolo a maggio



La biblioteca di Terni

In bct i racconti diventano opere teatrali

TERNI - Si chiama «Mi libro d'immenso» il laboratorio creativo promosso dalla biblioteca di Terni che permetterà ai partecipanti di mettere in scena il proprio racconto.

Curato dal regista bolognese Massimo Manini, il laboratorio mira a trasformare la parola scritta nel presupposto per un lavoro teatrale.

«Un percorso dinamico e interattivo - spiegano dall'assessorato alla cultura del Comune - per mettere in scena il proprio racconto dando voce, suono e anima ai libri e trasformarli in veri protagonisti».

Il laboratorio, che partirà il 19 marzo, sarà costituito da 10 incon-

tri e sfocerà in un evento spettacolare che verrà presentato durante il maggio dei libri, la campagna nazionale di promozione della lettura.

Si chiama «Mi libro d'immenso» e mira a mettere in scena i testi scritti dagli stessi partecipanti

ra. Gli incontri avranno cadenza settimanale dalle ore 16 alle ore 18 nella sala videoconferenze della bct ogni giovedì. Il costo complessivo del laboratorio è 10 euro. Per

iscriversi è possibile chiamare la sala *Leggerissimo*. Massimo Manini è attore, autore e regista: si è formato negli anni '70 con workshop tenuti da attori del Living Theatre, Odin Teatret, Grotowski e Kantor, lavorando come interprete nelle maggiori rassegne e festival nazionali e internazionali.

Ha collaborato col Dams e la Facoltà di Scienze Politiche dell'Università di Bologna e col Dams di Genova. In televisione, ha lavorato per Rai, Mediaset, Tmc. Per il cinema ha interpretato alcune produzioni indipendenti e nel film, *L'uomo che verrà* di Giorgio Diritti.

A.C.

L'EVENTO

Alla Feltrinelli la poesia di Pennati incontra il folklore delle Puglie

TERNI - Un'isola di meraviglia nel cuore della città, dove la poesia di uno dei più grandi maestri contemporanei incontra il «sangue vivo» della musica pugliese.

È stata una presentazione tanto insolita quanto suggestiva, quella del libro *Koh Tao Lines* di Camillo Pennati che si è svolta ieri nella sala Gaber della libreria Feltrinelli a Terni.

A «dialogare» con le parole del libro, pubblicato dalla ternana Dalia edizioni, il chitarrista Giuseppe De Trizio, membro del gruppo folk Radicante, al suo debutto come solista.

Koh Tao Lines è una raccolta di poesie - recitate ieri da Stefano de Majo - dedicate all'oceano. Tra musica e poesia, si sono mossi silenziosamente, in mezzo al pubblico e sulla scena, giovanissimi artisti che, ispirati dalle suggestioni del momento, hanno realizzato opere in formato cartolina, con cui hanno omaggiato il pubblico al termine del suggestivo incontro, promosso con il patrocinio del Comune di Terni e il sostegno di Alleanza Assicurazioni, Omica ed Emporio del Gusto e la collaborazione del liceo artistico «Metelli» e della biblioteca comunale di San Gemini.

Nato a Milano nel 1931, Camillo Pennati è stato scoperto nel 1957 da Salvatore Quasimodo, che incluse i suoi componimenti nell'antologia *Poesia italiana del Dopoguerra*, da lui curata per Schwarz (Milano 1958). Dal 1958 al 1970 ha vissuto a Londra, dove era bibliotecario presso l'Istituto italiano di cultura. Nel 1973, a seguito dell'invito di Italo Calvino, torna in Italia per lavorare alla Einaudi come redattore letterario per la poesia e la narrativa angloamericana. Ha curato le raccolte dei maggiori poeti inglesi contemporanei: Thom Gunn, Ted Hughes, Philip Larkin e pubblicato, fra l'altro, *Landscapes* con prefazione di Salvatore Quasimodo (1960), *L'ordine delle parole* (1964), *Erosogonia* (1973), *Sotteso blu* (1983), *L'iridato paesaggio*, *Lo stupore del verso* (2002), *Paesaggi del silenzio con figura* (2012).

De Trizio, classe 1972, all'attivo collaborazioni con Almamegretta, Teresa De Sio, Roy Paci e Lucilla Galeazzi ed è stato finalista al Premio Tenco.

Primo consiglio pastorale per il vescovo Piemontese: «Ora dobbiamo recuperare il ritmo»

TERNI - Si è riunito ieri pomeriggio il primo consiglio pastorale diocesano dell'era Piemontese.

Il consiglio pastorale, recentemente rinnovato, ha provveduto all'elezione della segreteria composta dai tre membri.

Presieduto dal vescovo, il consiglio pastorale è un organo composto da sacerdoti, membri di istituti di vita consacrata, e soprattutto laici, al quale è riservato il compito di valutare e proporre conclusioni operative su quanto

riguarda le attività pastorali della diocesi. È composto da fedeli in rappresentanza delle varie zone della diocesi e dei vari ambiti pastorali, da laici rappresentanti del mondo associazionistico ecclesiale, di diverse condizioni sociali e con diversi ruoli nell'apostolato, sia come singoli che associati «Occorre recuperare il ritmo - commenta padre Piemontese - e mettere in atto le dinamiche comunitarie, necessarie alla vita ordinaria della nostra comunità».

Bandite, in occasione della festa della donna nell'auditorium di via Aminale il film che racconta le partigiane

TERNI - In occasione della giornata internazionale della donna l'Isuc presenta in collaborazione con le associazioni Terni Donne e La Casa delle Donne, la proiezione del documentario *Bandite* di Alessia Proietti e Giuditta Pellegrini.

Il documentario - che sarà proiettato questo pomeriggio alle 17 alla Casa delle donne di via Aminale - indaga l'esperienza delle donne che dal '43 al '45 hanno combattuto nel contesto della Resistenza italiana nelle formazio-

ni partigiane, rivoluzionando il ruolo tradizionale e divenendo protagoniste della storia. In un racconto corale, donne di diverse estrazioni sociali, culturali e politiche, esprimono attraverso le interviste, la consapevolezza di una lotta che va oltre la liberazione dal nazifascismo e che segna un momento decisivo nel percorso di emancipazione femminile. Tra le donne intervistate compare anche l'egubina Walkiria Terradura, comandante partigiana e Medaglia d'argento.